**RASSEGNA STAMPA**
**Uilm Nazionale**

## ELECTROLUX RITIRA PIANO TAGLI - IL SERVIZIO AL GR1RAI A CURA DI ELISABETTA TANINI

http://www.grr.rai.it/dl/grr/notizie/audio/ContentItem-82895f59-9e49-4979-9b3a-239e0bcc3fa3-audio.html?pos=1

***Lo riferisce la Uilm citando una lettera che i vertici italiani della società hanno inviato alle organizzazioni dei lavoratori e al governo. Porcia non chiude ma godrà di investimenti. Importanti aperture anche sul salario. Il prossimo round era già stato fissato per il 17 febbraio al Mise anche se non sembra escluso un suo anticipo a mercoledì prossimo. Il ministro: "Una rondine non fa primavera ma è pur sempre una rondine"***

Electrolux ritira il piano di tagli e si dice disponibile a presentarne uno nuovo con investimenti per lo stabilimento di Porcia, unitamente a possibili miglioramenti anche per il sito di Susegana. E' questo, secondo quanto riferisce la Uilm, il contenuto di una lettera che i vertici italiani di Electrolux hanno inviato ai sindacati nazionali e al governo.

La lettera chiarisce anche come lo schema orario a 6 ore è da "intendersi esclusivamente come modalità di utilizzo degli ammortizzatori sociali". Non solo. Nella missiva ci sono anche importanti aperture sul taglio delle voci salariali. "Esprimiamo grande soddisfazione per il cambiamento di Electrolux in ordine a Porcia e a Susegana e alla riduzione del costo del lavoro. Ora ci sono le premesse per una discussione più serena", dice Gianluca Ficco, della Uilm.Il prossimo round tra azienda e sindacati era già stato fissato per il 17 febbraio al Mise anche se non sembra escluso un suo anticipo a mercoledì prossimo, 12 febbraio.

"Sono notizie positive, da valorizzare. La direzione è quella del piano industriale che prevede il rilancio dell'elettrodomestico", è il commento del ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato.

"Il Gruppo - prosegue Zanonato - comincia a ragionare sul grande sito di Porcia in modo diverso da come sembrava averla inizialmente impostata: l'idea cioè di chiudere il sito e di trasferire la produzione delle lavatrici in Polonia. Non dobbiamo, come dire, pensare che una rondine in questo caso fa primavera. Però è una rondine. E' un qualcosa di positivo da valorizzare e adesso dobbiamo muoverci con maggiore insistenza".

*segue►*

La direzione dunque, per il ministro, "è quella del piano industriale che prevede il rilancio dell'elettrodomestico e che non immagini di utilizzare solo la variabile del costo del lavoro come l'unica leva per rendere il prodotto, la lavatrice in questo caso, competitiva nei mercati internazionali. Il prodotto si rende competitivo se è di qualità, in una fascia alta, se si trovano nuovi mercati perché quello dell'elettrodomestico a livello globale è in crescita".

Il prossimo round tra azienda e sindacati era già stato fissato per il 17 febbraio al Mise anche se non sembra escluso un suo anticipo a mercoledì prossimo, 12 febbraio.

"Sono notizie positive, da valorizzare. La direzione è quella del piano industriale che prevede il rilancio dell'elettrodomestico", è il commento del ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato.

"Il Gruppo - prosegue Zanonato - comincia a ragionare sul grande sito di Porcia in modo diverso da come sembrava averla inizialmente impostata: l'idea cioè di chiudere il sito e di trasferire la produzione delle lavatrici in Polonia. Non dobbiamo, come dire, pensare che una rondine in questo caso fa primavera. Però è una rondine. E' un qualcosa di positivo da valorizzare e adesso dobbiamo muoverci con maggiore insistenza".

La direzione dunque, per il ministro, "è quella del piano industriale che prevede il rilancio dell'elettrodomestico e che non immagini di utilizzare solo la variabile del costo del lavoro come l'unica leva per rendere il prodotto, la lavatrice in questo caso, competitiva nei mercati internazionali. Il prodotto si rende competitivo se è di qualità, in una fascia alta, se si trovano nuovi mercati perché quello dell'elettrodomestico a livello globale è in crescita".

***Ufficio Stampa Uilm***
Roma, 8 febbraio 2014